



Input conferenza stampa - Franziska Grossenbacher

L'Iniziativa biodiversità combina protezione della natura, del paesaggio e del patrimonio architettonico.

Cartina della Svizzera, perdita di terreni coltivabili

Quando parliamo di paesaggio, non intendiamo solo le superfici naturali, ma anche la coesistenza e l'interazione tra aree naturali e aree insediative, ossia il paesaggio culturale da sempre modellato dall'uomo e in continua evoluzione. Esempi:

- Una tipica fattoria dell'Emmental antistante una collina con un albero di tiglio, un pascolo boschivo nel Canton Giura delimitato da un imponente muro a secco dove pascolano cavalli
- Lo splendido paesaggio di vigneti terrazzati che si affacciano sul Lemano e i suoi graziosi villaggi
- Un villaggio di montagna del Canton Grigioni incastonato in un paesaggio terrazzato

Tutti noi possiamo richiamare alla mente i luoghi della Svizzera in cui siamo nati e cresciuti, in cui siamo andati in vacanza, in cui abitano parenti e amici. Sono luoghi che amiamo e che costituiscono la Svizzera, la nostra patria.

La Svizzera è caratterizzata da paesaggi variegati, da una natura diversificata e da villaggi e siti caratteristici. Questo patrimonio è a rischio, nonostante gli sforzi compiuti finora.

In tutto il Paese assistiamo al deturpamento di luoghi di alto valore estetico e alla demolizione di edifici degni di protezione. L'intensa attività edilizia e l'aumento del fabbisogno di superfici mette sotto pressione il paesaggio. Le aree insediative segnano una crescita costante: quasi un terzo dal 1985. La cementificazione, l'urbanizzazione sparsa e la costruzione di nuovi edifici hanno avuto un forte impatto sui nostri paesaggi e sui nostri territori. Abbiamo accettato la perdita di valori culturali e identitari per lo più in silenzio o tutt'al più con un'alzata di spalle.

Quest'evoluzione non risparmia le aree protette. Sebbene godano di una protezione nazionale, anche gli inventari federali dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale e delle vie di comunicazione storiche sono sotto pressione. Vengono regolarmente rimessi in discussione dalla politica, che cerca di indebolire la loro tutela per avere le mani libere e poter costruire sul fronte dello sviluppo edilizio.

Questi paesaggi, siti e vie di comunicazione tutelati a livello nazionale subiscono un lento ma inesorabile processo di distruzione, frutto di continui attacchi. Dobbiamo proteggere le nostre risorse vitali. Subito.

Con il nuovo articolo costituzionale, la Confederazione e i Cantoni saranno tenuti a preservare i siti caratteristici, i luoghi storici e i monumenti naturali e culturali degni di protezione e a tutelare la natura, il paesaggio e il patrimonio architettonico anche al di fuori delle aree protette.

Aree insediative come habitat per specie animali e vegetali

Le aree di insediamento hanno generalmente una struttura ridotta. Per molte specie animali e vegetali e per i microorganismi i piccoli nuclei e le città sono un habitat ideale. Basti pensare che nella città più grande della Svizzera, ossia Zurigo, crescono 1200 specie di felci selvatiche e piante da fiore e vive più di un terzo di tutte le specie animali della Svizzera.



Nelle aree densamente abitate, ma anche in quelle densificate, vi sono tuttora molte possibilità per promuovere e migliorare gli habitat di specie animali e vegetali. L'Iniziativa biodiversità chiede che la Confederazione e i Cantoni mettano a disposizione le superfici, i mezzi e gli strumenti necessari a tal fine.

La biodiversità aumenta la qualità della vita, in particolare per le persone vulnerabili

La promozione della biodiversità nelle aree urbane porta benefici per tutti. Gli insediamenti che valorizzano la biodiversità offrono un clima più gradevole: gli alberi e gli arbusti fanno ombra, favoriscono l'evaporazione dell'acqua e riducono l'inquinamento da polveri fini.

Il nostro Paese attira i turisti

La varietà dei paesaggi, la bellezza dei siti e dei borghi e la ricchezza della natura sono una caratteristica distintiva del nostro Paese che attira ogni anno numerosi turisti. Oltre il 60% di tutti gli ospiti nazionali e stranieri menziona la natura e il paesaggio come motivo principale per la scelta della Svizzera come destinazione. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) scrive: «L'attrattiva della Svizzera come destinazione turistica poggia in buona parte sulle sue qualità paesaggistiche e architettoniche».

Secondo l'Ufficio federale di statistica, nel 2022 il turismo in Svizzera ha generato un fatturato di circa 43 miliardi di franchi. Quasi il quattro per cento di tutti gli occupati lavora nel turismo, pari a oltre 166 000 dipendenti a tempo pieno. Nelle regioni alpine, un posto di lavoro su quattro dipende direttamente o indirettamente dal turismo, ossia dal fatto che la biodiversità, il paesaggio e il patrimonio architettonico rimangano anche in futuro *i fattori di attrazione* del turismo.

La biodiversità e la protezione del paesaggio sono necessarie per la nostra sopravvivenza ma sono anche un fattore di ricchezza. È nel nostro interesse prendercene cura per il bene di tutti. La biodiversità è il nostro patrimonio comune, in campagna come in città.

Ulteriori informazioni

<https://www.stv-fst.ch/it/creazione-di-valore>

<https://regiosuisse.ch/documents/wertschoepfungs-und-beschaefigungswirkung-im-laendlichen-und-alpinen-tourismus>